

Gi-Fra

Periodico dell'Associazione



Quaresima 2019



In preparazione della **PASQUA**

invitiamo i nostri chierichetti ad un ritiro
nelle giornate del 30 e 31 marzo 2019
nella nostra casa di

Craveggia
Tel 0324/98042



fra giochi e...

abbiamo bisogno, per il trasporto, della collaborazione di qualche genitore,
che potrà fermarsi a dormire.

Partiremo alle ore 14 di sabato 30 marzo.

N.B. E' richiesto un piccolo contributo di partecipazione di € 10.

Ricordarsi lenzuola e salviette.

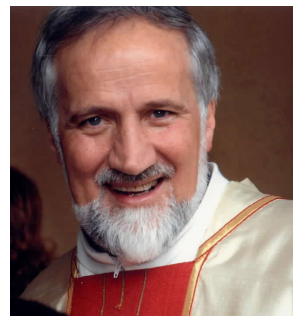
Comunicare partecipazione entro 15 marzo
a Padre Fabio o Barbara o Paolo o Luisa.

**Tutti i martedì e i giovedì alle ore 17,30
catechismo quaresimale
per i bambini e i ragazzi che riceveranno
la prima Comunione e la Cresima**

**Tutti i giovedì di Quaresima la chiesa rimarrà aperta
per l'Adorazione Eucaristica personale
dalle ore 21.00 alle ore 23.00**

Tutti i venerdì di Quaresima Via Crucis ore 21.00

QUARESIMA 2019: 40 GIORNI DAVANTI ALLO SPECCHIO



“Ma che razza di titolo è?”

Quando tu sei invitato ad una festa ti prepari in maniera meticolosa e, davanti allo specchio, trascorri parecchio tempo: ti osservi, ti guardi di profilo, fai delle smorfie, provi a sorridere, ti accarezzi il ciuffo, ti profumi, curi tutti i minimi particolari e lasci lo specchio quando sei convinto di essere pronto, bello, preparato, così alla festa farai la tua bella figura.

Per la tua anima, invece, per essere pronta per la festa di Pasqua, devi stare davanti allo specchio per ben 40 giorni per curare quei particolari che vedi solo tu e il tuo Dio.

Questo specchio è il Vangelo!

Ora mi rivolgo ai giovani del GI-FRA: a voi mi rivolgo perché siate una testimonianza coerente di valori che l'Associazione che frequentate vi ha insegnato con sacrifici e buona volontà.

La nostra società, il nostro momento culturale, hanno sfalsato o svitato il concetto di coerenza.

Al momento dell'iscrizione al GI-FRA.. una fiumana di gente e..poi?

Oggi tutto è in forse, condizionato da mille situazioni, niente si accetta per dogmatico, e quindi anche i valori delle fedi perdono questa loro classica

caratteristica.

La scelta deve essere coerente. Dovete essere del GI-FRA soprattutto fuori dall'ambiente dell'Associazione: in casa, a scuola, sul lavoro, nel divertimento, nel rapporto con gli altri. Dovete riproporvi una “testimonianza coerente”.

Dovete avere il coraggio giorno per giorno di essere fedeli a voi stessi anche attraverso sacrifici e rinunce.

In questo periodo di Quaresima, vi invito, non tanto alle rinunce di qualcosa... siamo già troppo morti, troppo inerti, troppo attaccati ai nostri piccoli godimenti.

Cercate, invece, di preferire la preghiera per un quarto d'ora ogni giorno; fate una bella confessione, di quelle che trasformano le vostre colpe in felici colpe; fate spesso la Comunione; leggete o meglio ascoltate il Vangelo.

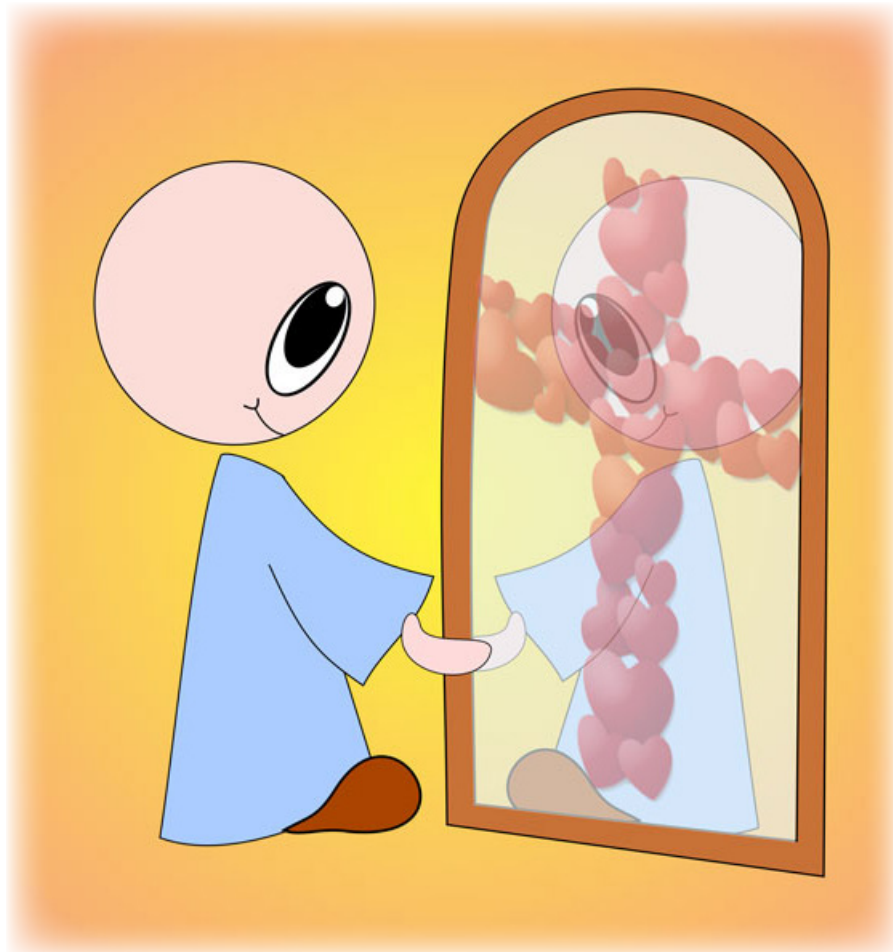
Termino dicendo:

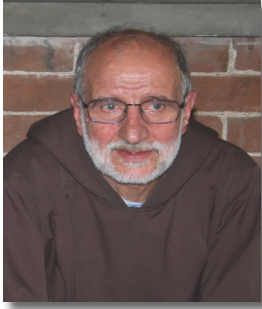
“Cari associati, sfruttate bene questo tempo di grazia che è la Quaresima.

Ricordatevi. Ricordatevi che solo una buona Quaresima è preludio di un'ottima Pasqua!”.

Buon cammino di Quaresima

P. Ríngo





SULLA BARCA CON GESU' VERSO LA PASQUA

L'anno scorso l'emblema della nostra Quaresima era il semaforo.

Dovevamo quindi fermarci, stare attenti al colore e... ripartire.

Quest'anno, invece l'emblema dell'altare quaresimale è una **barca** vera.

A mio avviso ciò richiede, da parte nostra, un maggior impegno.

Una volta salpati sulla barca non dobbiamo più fermarci.

Inoltre il viaggio sul mare richiede più coraggio, perché durante la traversata possono susseguirsi, temporali, tempeste, maremoti...

Questo, però, non ci deve scoraggiare perché abbiamo un Capitano che corrisponde al nome di **Gesù!**

Sarà Lui a guidarci verso la Pasqua!

Le 5 settimane saranno così suddivise:

Prima Settimana

Salpiano con Gesù

Già qui dobbiamo partire molto decisi e salire sulla barca il più leggeri possibile, lasciando a terra tutto ciò che ci appesantisce: dolci, telefonino, TV ecc.

Seconda Settimana

Al sicuro con Gesù

Anche se sopravvengono le difficoltà sappiamo di essere al sicuro, perché Gesù è con noi

e cinge i nostri fianchi con il salvagente che è la sua **Parola**, che è la preghiera.

Terza Settimana

Sulla rotta di Gesù

Lasciamoci guidare sulla sua scia; nelle difficoltà, siamo tentati di seguire la nostra rotta...no... no...la rotta che ci porta alla Pasqua è quella del **Capitan Gesù!**

Quarta Settimana

Spinti dallo Spirito di Dio

Lasciamo che le vele delle nostre azioni siano gonfiate dalla forza del vento dello Spirito Santo. Lui ci porterà alla felicità della Resurrezione.

Quinta Settimana

Ai remi con Gesù

Sì, forza bambini, forza ragazzi, mettiamoci ai remi con Gesù; c'è qualcuno che ha bisogno del nostro aiuto!

Tutte le settimane, al catechismo e alla Messa dei bambini, saranno distribuite le schede per l'impegno quaresimale settimanale.

Ogni giorno sulla scheda, sarà segnato da:

1 remo: poco o nessun impegno

2 remi: medio impegno

3 remi: molto impegno.

Alla fine di ogni settimana, le schede saranno deposte in una rete da pesca all'altare quaresimale, pronte poi per essere bruciate il Venerdì Santo dopo la Via Crucis dei bambini.

Inoltre tutte le settimane,



sulla scheda sarà stampata una preghiera da recitarsi tutti i giorni (possibilmente in famiglia con papà e mamma).

Bambini, ragazzi, il mare della Quaresima è grande.

Il **nostro Capitan Gesù** ci invita a remare con i tre remi per arrivare alla Pasqua trasformati.

Una cosa da non trascurare è il nome della nostra barca: **Mery** che corrisponde a **Maria**. Preghiamo, dunque, la nostra Mamma Celeste che ci tenga sempre per mano nella lunga traversata quaresimale!

Beh, evidentemente, se tutto questo va bene per i bambini e ragazzi, andrà ancor meglio per noi adulti!

E allora a tutti:

Buona Quaresima

P. John



1 REMO



2 REMI



3 REMI

ALTARINO QUARESIMALE “LA BARCA”

Iniziamo la Quaresima.

Davanti a noi il mare quaresimale, che ci unirà alla Pasqua.

Su questo mare: la barca: è la figura centrale che occupa tutto il nostro altarino.

Sì, la barca. Nei Vangeli, la barca la fa da protagonista; complessivamente è nominata per ben 53 volte:

14 volte in Mt.
19 volte in Mc
8 volte in Lc.
12 volte in Gv.

La barca è il simbolo della Chiesa perché ricorda il modo con cui Cristo parlava alla folla seduto sulla barca. (Mc.4,1).

La barca quindi è la Chiesa, il capitano è Gesù.

Con Lui, allora, dobbiamo salpare per affrontare il mare della Quaresima. Gesù ci invita a salpare con Lui alleggerendoci il più possibile di cose che ci potrebbero appesantire nel nostro viaggio. Lasciamo, dunque, a terra il nostro orgoglio, il nostro egoismo, le nostre paure.

Rinunciamo a cose che ci legano: dolci, telefonino, computer, ecc.....

Richiamiamo alcuni altri simboli che ci sono nel nostro altarino quaresimale:

L'ancora



L'ancora è il simbolo della speranza. Significativo il detto: “Sei l'ancora della mia salvezza!”. Ebbene, Cristo è Lui l'ancora della nostra salvezza!

Il salvagente



Nella lunga traversata quaresimale, possiamo incontrare difficoltà, possiamo rischiare di essere sommersi

dalle onde. Ecco, allora, che Gesù ci lancia il salvagente della sua Parola. Sì, un impegno concreto della nostra Quaresima deve essere quello di dedicare un po' di tempo alla Parola del Vangelo.

Le vele



Le vele sono sospinte dal vento dello Spirito Santo. Allora, sul mare della Quaresima, lasciamoci sospingere dalla forza di questo vento dello Spirito Santo.

I remi



Beh, questo simbolo ci ricorda che anche noi dobbiamo metterci la nostra parte. Gesù ci chiama a remare a collaborare con Lui per la salvezza del mondo.

ALTARINO QUARESIMALE “LA BARCA”

La rete



L'immagine della rete è un simbolo potente che contiene molti significati: la rete è ciò che permette al pescatore di raccogliere i pesci o al calciatore di fare gol; ma la rete è anche quella in cui si può finire in trappola o quella che permette di tenere contatto con gli altri attraverso internet.

Attenzione, la rete è sempre ambigua.

Oggi si dice “navigare in rete”: il Web ci permette di allargare le nostre conoscenze, ma è anche quello che spesso ci fa perdere tempo.

Ci sono altri simboli nel nostro altarino quaresimale che voi siete invitati a scoprire e praticarli.

La Madonna



Certo non dobbiamo dimenticare la Madonna.

Proprio per questo l'abbiamo collocata sulla barca.

Quel Bambino che, con tanta tenerezza, stringe tra le sue braccia, siamo ciascuno di noi in braccio alla nostra Mamma Celeste.

In questa traversata quaresimale, allora, lasciamoci trasportare dalle sue braccia materne.

Il Crocifisso



Anche il Crocifisso, seminascosto dietro le vele della barca, richiama a ciascuno di noi che per arrivare alla gloria della Pasqua, della Resurrezione, bisogna prima salire il Calvario e attaccare le nostre croci alla Croce di Cristo.

Infine, un vivido ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato per “confezionare” il nostro stupendo altarino quaresimale.

P. John

PENSIERI SPARSI



Prestate attenzione.. Arriva il periodo di Quaresima.. per quelli che staranno 40 giorni senza bere.. senza mangiare cioccolato, senza bibita, senza fumare, senza spettegolare e ecc... a nulla serve questo per essere una persona migliore...

Ecco la lezione di Papa Francesco:

Per la quaresima il papa Francesco propone 15 semplici atti di carità che ha citato come manifestazioni concrete d'amore:

- * 1. Sorridere, un cristiano è sempre allegro!
- * 2. Ringraziare (anche se non "bisogno" farlo).
- * 3. Ricordare all'altro quanto lo ami.
- * 4. Salutare con gioia le persone che vedi ogni giorno.
- * 5. Ascoltare la storia dell'altro, senza processo, con amore.
- * 6. Stop per aiutare. Stare attento a chi ha bisogno di te.
- * 7. Animare qualcuno.
- * 8. Riconoscere i successi e le qualità dell'altro.
- * 9. Separare ciò che non usi e dare a chi ha bisogno.
- * 10. Aiutare qualcuno in modo che possa riposare.

- * 11. Correggere con amore; non tacere per paura.
- * 12. avere finezze con quelli che sono vicino a te.
- * 13. Pulire ciò che si è sporcato a casa.
- * 14. aiutare gli altri a superare gli ostacoli.
- * 15. Telefonare o visitare + i vostri genitori.

Il miglior digiuno

- Digiuno di parole negative e dire parole gentili.
- Digiuno di malcontento e riempirsi di gratitudine.
- Digiuno di rabbia e riempirsi con mitezza e pazienza.

- Digiuno di pessimismo e riempirsi di speranza e ottimismo.
- Digiuno di preoccupazioni e riempirsi di fiducia in Dio.
- Digiuno di denunce e riempirsi con le cose semplici della vita.
- Digiuno di tensioni e riempirsi con preghiere.
- Digiuno di amarezza e tristezza e riempire il cuore di gioia.
- Digiuno di egoismo e riempirsi con compassione per gli altri.
- Digiuno di mancanza di perdono e riempirsi di riconciliazione.
- Digiuno di parole e riempirsi di silenzio per ascoltare gli altri... assicurati, aiuterà molte persone..

BENVENUTI A BORDO

...Signore e Signori.

Benvenuti a bordo di questo volo Air Quaresima numero 2019, con destinazione Perdono e Riconciliazione con Dio.

Il tempo di volo sarà di 40 giorni. Grazie al nostro pieno di preghiera voleremo ad una velocità di crociera di circa 150 granelli di Rosario all'ora e saliremo in alto sopra le nubi, dove vedremo brillare il Sole di Giustizia. Sorvoleremo il più grande Deserto della Fede per poi puntare dritto verso Pasqua.

Sarà un tempo particolarmente favorevole: potrete infatti ascoltare o leggere la Parola di Dio che vi verrà proposta quotidianamente attraverso il sistema di intrattenimento integrato nelle

vostre poltrone.

Raccomandiamo di consumare i pasti e le bevande servite con moderazione, per superare senza disagi ogni eventuale zona di turbolenza. Si prevedono infatti possibili perturbazioni nei momenti di conversione: vi invitiamo pertanto a mantenere allacciate in ogni momento le cinture di sicurezza per rimanere saldamente aggrappati a Dio, e di limitare l'uso dei telefonini, preferendo possibilmente conversazioni amichevoli con i vostri vicini. Vi ricordiamo che durante questo volo non è consentito criticare, mentire, arrabbiarsi o ferire chiunque. Sono invece molto gradite le vostre elemosine ad ogni fratello e sorella nel bisogno...

Il capitano di questo volo è lo Spirito Santo. L'equipaggio, composto da tutta la corte celeste - ben istruita dalla Regina del Cielo e della terra - é a vostra completa disposizione per qualsiasi necessità.

Vi auguriamo un piacevole viaggio ed un felice arrivo a destinazione.

Buona Quaresima.



RAGIONE E FEDE

La continuazione di “Scienza e fede”

Non ho saputo resistere alla curiosità ed ho continuato la ricerca iniziata già col giornalino di gennaio sul tema: “SCIENZA E FEDE”.

I grandi scienziati del nostro tempo, hanno reso onore a quel Dio al quale hanno sottomesso la loro intelligenza. Per usare un'immagine manzoniana, essi non hanno temuto di piegarsi «al disonor del Golgota», anzi hanno fatto della croce la possibilità di convertire il dolore in uno stimolo a superare i limiti della ragione, hanno creduto nella «Verità antica e sempre nuova» e ci hanno tramandato un patrimonio che ha arricchito, nobilitato e rese sempre più forti e affascinanti le radici cristiane dell'Europa. Essi hanno manifestato il proprio pudore dinanzi a Dio.'

Il pudore è l'arte di riservare il corpo, i sentimenti, le intuizioni più intime alla persona amata. Ora, come ci insegna Sant'Agostino, essendo Dio più intimo di quanto noi lo siamo a noi stessi, è inevitabile sperimentare un certo pudore nel parlare di Lui. Chiedere a una persona chi sia Dio per lei, è come invitarla a raccontare la sua vita, a svelare il proprio mistero. Quando questa domanda fu rivolta a David Maria Turollo, ormai sul letto di morte, rispose con enigmi e immagini. Affermò che poteva solo intonare un canto: tentativo ultimo di dire l'Indicibile, tanto è vero che dopo il canto c'è solo il silenzio. Così il credente contempla, ringrazia, non parla di Dio, ma da Lui trae la forza di amare questa umanità. Chiedere chi sia Dio, come e dove lo si scopra, è come domandare di parlare dell'innamoramento o del nascere di un fiore. Pensiamo alla delicata ma potente discrezione di Albert Einstein il quale con grande efficacia mentre sta parlando della luce, fa un

sublime inciso: «La luce ... ombra di Dio.»

Giovanni Paolo II, nell'Enciclica *Fides et ratio*, afferma che Dio non manda in pensione l'intelligenza dell'uomo. Fede e ragione possono essere complementari: puoi essere un genio e amare il Creatore. La fede nel Dio rivelato da Gesù Cristo -Verbo incarnato è lo strumento che consente, anzi legittima ed obbliga ad approfondire la ricerca scientifica. È storicamente dimostrabile che la tradizione giudaico-cristiana, insieme a quella greca, ha consentito lo sviluppo della ricerca scientifica. La vicenda di Galileo è stata un drammatico errore della Chiesa di quel tempo. Errore che ha spinto l'istituzione ecclesiastica a temere le scoperte di Galileo, esattamente come le temevano gli altri scienziati del tempo, che vedevano crollare tutte le loro convinzioni e il loro lavoro.

Per capire bisogna andare alla radice della questione: occorre cioè essere consapevoli che tutto discende dall'idea che si ha di Dio. La storia dimostra chiaramente che, in ogni tempo e in ogni luogo, a determinare tutto sono proprio le teologie, e cioè le diverse immagini di Dio che gli



uomini hanno. Di conseguenza, a seconda dell'immagine che si ha di Dio e dell'uomo si realizzano le sociologie, cioè il modo di organizzare la società.

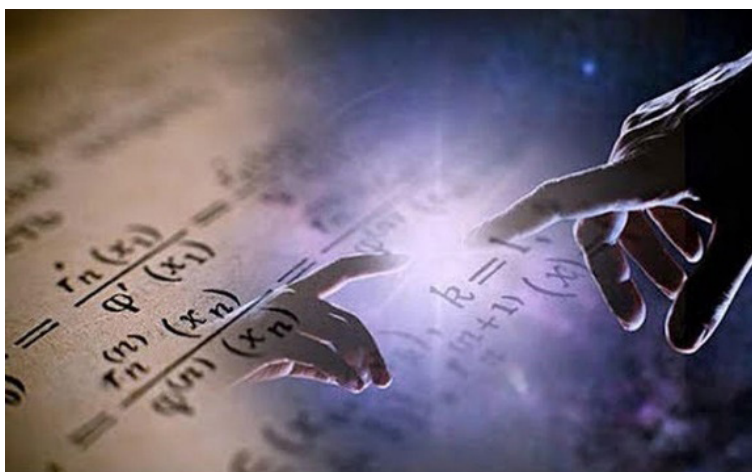
Su questa base si capisce perché altre grandi e nobilissime tradizioni culturali e religiose, come l'induismo o il buddismo, non abbiano sviluppato la ricerca scientifica. Non perché fossero inferiori o ne fossero incapaci (oltretutto sarebbe razzista pensarlo), ma perché erano interessate ad altro, cercavano altro. E la riprova sta nella storia dell'islam, dove l'ultima difesa dell'importanza della ragione e della libera ricerca scientifica fu quella di Averroè, che Tommaso d'Aquino chiamava "il commentatore" la cui scuola di pensiero venne purtroppo sconfitta, e dal 1300 le università del mondo islamico hanno scelto strade diverse.

Qual è la novità del Cristianesimo, che ha consentito all'uomo di realizzare la pienezza della sua umanità? La risposta è nel



RAGIONE E FEDE

La continuazione di “Scienza e fede”



fatto che il Dio rivelato da Gesù Cristo è “Logos”, “Verbum”: cioè è Pensiero e Parola creativa che per Amore si è incarnato.

È dai Vangeli che ricaviamo l’idea di uomo come «**persona**»: che è inviolabile in assoluto, perché dotato della dignità di figlio di Dio. È nell’annuncio cristiano che troviamo l’idea di “**libertà**” (diversa dalla concezione buddista del “karma” ineluttabilmente deterministica).

Anche l’idea di storia e quindi di “**progresso**” nasce con i Vangeli, mentre in altre tradizioni c’è l’idea di un ineluttabile ed eterno ritorno ciclico. Il Dio dei cristiani è Pensiero creatore, che ha donato all’uomo la ragione e il diritto di usarla fino in fondo. Ecco perché i cristiani leggono il Vangelo e lo interpretano con la ragione, e non lo prendono rigidamente alla lettera. È importante riflettere sul fatto che l’illuminismo non è nato nella cultura animista, così piena di vita e di spiritualità, o in quella islamica e neppure in quella buddista, pur così ricca di sapienza e di compassione.

Che l’illuminismo sia sbocciato dalla cultura cristiana non è certo casuale. E non dobbiamo lasciarci trarre in inganno dal fatto che molti illuministi fossero nemici della Chiesa del tempo: avevano ragione a criticare i suoi errori, anche se gli illuministi,

oltre alla Chiesa, volevano cancellare anche Dio. «Liberté, égalité, fraternité» discendono da Gesù Cristo, e la “fraternità” ne è la dimostrazione. È ancora dal Cristianesimo che discende un tratto fondamentale della modernità: il principio della distinzione tra fede e politica. Gesù stesso ne fu l’artefice là dove afferma: «Quello che è di Cesare rendetelo a Cesare, e quello che è di Dio a Dio» (Mc 12,17).

L’islam deve arrivare al passaggio indispensabile della distinzione tra religione e politica, altrimenti rimarrà incatenato ad una visione fondamentalista. Questa genera, come sta accadendo, le tragedie del terrorismo islamista. Tutto ciò conferma il collegamento tra teologie, antropologie e sociologie. Benedetto Croce nel ‘42, in “Perché non possiamo non dirci cristiani” metteva in evidenza puramente e semplicemente una verità storica: è triste che oggi la cultura del “politicamente corretto”; ancora annebbiata dall’ideologia novecentesca, sostenga che non si possa affermare una verità che è nei fatti perché rischierebbe di apparire razzista.

Noi rispettiamo e apprezziamo tutte le religioni, così come rispettiamo i dati storici reali.

La civiltà occidentale è cre-

sciuta su un preciso fertile terreno e ha sviluppato la scienza e la tecnica e tutto quel che ne è seguito: poi gli occidentali, nella libertà dei figli di Dio, l’hanno usata anche male, ma questo non cancella i beni grandiosi che ha prodotto.

Dalla filosofia alla scienza: Copernico era un religiosissimo canonico; Newton passava dagli studi sulla gravitazione universale alle pratiche di religione e di carità: poteva saltare un pasto, ma mai la preghiera.

Credeva in Dio il fisico Ampère, e così Pasteur, il fondatore della microbiologia e della immunologia. Era profondamente religioso Mendel, lo scopritore delle leggi che regolano l’ereditarietà dei caratteri. Il Nobel Rubbia, scienziato di prim’ordine e credente in Dio, ha dichiarato: «Noi (i fisici) arriviamo a Dio percorrendo la strada della ragione, altri seguono la strada dell’irrazionale» ... «L’*antitesi scienza-fede* è la più grande mistificazione di tutti i tempi. La scienza studia l’immanente, le cose che si toccano.

Come ha già detto Galilei, l’immanente non entrerà mai in conflitto con il trascendente che appartiene alla fede. Mondo materiale e mondo spirituale hanno la stessa origine dal Creatore» (Antonino Zichichi). Stessi ragionamenti si possono fare passando dai geni della scienza a quelli della letteratura e della poesia: Dante, Petrarca, Shakespeare, Dostoevskij, Manzoni, Grazia Deledda, Paul Claudel.

E poi Bernanos, Mauriac, Julien Green, Tolkien, Péguy, Chesterton, Elliot, il russo Solzenicyn ... Essi si ergono a emblema della compatibilità tra Fede e Ragione.

Elío

MADONNA DI LOURDES



MADONNA DI LOURDES



CARNEVALE DEI BAMBINI

Quaresima 2019

12



...E NON SOLO BAMBINI



...E NON SOLO BAMBINI



...E NON SOLO BAMBINI

